

L'Editoriale

IL FANTASMA DELLA SINISTRA

La sinistra italiana non riesce a liberarsi del fantasma del presidente Berlusconi, cosicché l'anti-berlusconismo si è nuovamente materializzato sul palco della manifestazione contro il premier, che la stampa ha soprannominato il "No Cav day".

Ancora una volta la politica viene distorta nell'impersonare in un solo uomo tutto ciò che non si gradisce nel modo di governare del centro destra.

Un evento politico assurdo che ha conquistato le prime pagine dei quotidiani di tutto il mondo; un avvenimento che di politica ha registrato ben poco, in cui i leader di partito erano una semplice comparsa, mentre i veri protagonisti sono stati la variegata compagnia di satiri e teatranti che hanno sputato veleno verso il governo e la Chiesa. Non è certo questo il modo di fare una seria opposizione!

Anche l'attuale esecutivo nell'anno 2006, quando era all'opposizione, ha organizzato manifestazioni di protesta contro l'allora governo di sinistra ma, bisogna dire, che la situazione è stata ben diversa.

Quella di oggi è stata una manifestazione senza temi politici, utile solo a scaricare ogni problema su un uomo che riesce a fare ciò che la sinistra non sa neppure immaginare. La rimpatriata rossa è stata perciò un completo fallimento e un'illusione che è svanita presto finendo tra migliaia di polemiche. L'anti-berlusconismo resta ancora l'unico collante per l'intera sinistra, che marca stretto il cavaliere considerato che ha poco da fare, visto che ha dimostrato in più occasioni di non essere in grado di governare, di programmare, di assumere iniziative proprie. Qualche buona trovata è stata attuata scopiazzando qua e là il programma del leader del Popolo della Libertà.

La manifestazione "No Cav day" è stata convocata dal leader dell'Italia dei Valori, dal direttore della rivista Micromega Paolo Flores D'Arcais e dai cosiddetti "girotondini" per protestare contro la politica del governo in materia di giustizia, definita dagli organizzatori un vera e propria "emergenza democratica". Tutto ha inizio con l'Italia dei Valori che svolge il ruolo di padrona di casa. Bandiere che sventolano, gazebo che distribuiscono materiale, magliette con la scritta "Fermiamo il Caimano". Dal palco parlano in molti fino a quando arriva il momento di Beppe Grillo che attacca il presidente Giorgio Napolitano, definendolo come uno che "fa parte della banda dei quattro" e manda tutti a quel paese. C'è anche Marco Travaglio che definisce il presidente del Consiglio come un uomo stanco sia dal punto di vista politico che sessuale e attacca Walter Veltroni che va incontro "alla mantide religiosa, sorridendo". Il peggio giunge con Sabina Guzzanti che si scaglia contro il ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna e contro il Papa, dicendo di quest'ultimo: "Vada all'inferno tormentato da diavoloni procioni". Una tale situazione non poteva che finire nel deragliamento completo, come un treno che corre verso una meta assurda, indegna di ogni civile comportamento. Ma la sinistra non si smentisce mai!

Sempre pronta a criticare e, nel contempo, riesce a fare molto, ma molto peggio di tanti altri.

Abbiamo visto un Di Pietro più prepotente che mai nel pretendere di servirsi di Berlusconi come parafulmine per raccogliere i frammenti di una sinistra che non si comprende più cosa vuole e cosa cerca. Abbiamo assistito a sfoghi di persone che portano in piazza perfino le capacità sessuali di un uomo ultra settantenne.

Non c'è che dire! Paragoni da lasciare tutti di stucco.

Ma cosa c'entra il sesso con la politica?

Constatate che uomini, che si gloriano di essere colti e di sinistra, sono capaci di dire di tutto pur di offuscare altri fa rimanere perplessi e stabilisce la differenza fra le persone. Bisogna ammettere, tuttavia, che sono pochi quelli che all'età di Berlusconi riescono a restare sulla breccia per capacità ... in campo sessuale. E' bravo il nostro cavaliere! Che sia un uomo invidiabile come statista, come manager, come imprenditore, come persona brillante lo sappiamo tutti, ma che avesse altre potenzialità nascoste, non può che farci piacere. Chissà se Beppe e Marco hanno bisogno di buoni consigli? Di fronte a tante piccolezze che non fanno onore a nessuno è ovvia la reazione del leader dell'opposizione Walter Veltroni ai microfoni di Matrix, all'indomani di una manifestazione allucinante, dove lancia un ultimatum ad Antonio Di Pietro, chiedendogli di scegliere tra l'estremismo di Beppe Grillo e Marco Travaglio e una linea riformista.

Dal suo canto, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi il giorno dopo il "No Cav Day" ha reagito definendo la manifestazione "spazzatura" e dal summit del G8 in Giappone, ai cronisti, che gli chiedevano un commento sull'evento ha così risposto: "No, di questo qui non mi occupo. Della spazzatura mi occupo in altri ambiti". Anche la Chiesa ha espresso dispiacere per le offese rivolte a Benedetto XVI durante l'esibizione di Sabina Guzzanti che è stata veramente velenosa in due passaggi, quando ha attaccato il Cavaliere facendo allusioni a una sua presunta relazione con il ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna, mentre di Papa Benedetto XVI, ha detto che sarebbe finito all'inferno tormentato da omosessuali. Certo, mettendo a confronto la Guzzanti con la Carfagna la prima è sicuramente perdente e l'invidia l'ha fatta diventare velenosa. Infatti non solo è difficile competere con la classe, l'eleganza e la bellezza di Mara Carfagna, ma fa sicuramente rabbia vedere una donna diventare ministro in età così giovanile. Alla Guzzanti perciò non resta altro che cercare la popolarità nei rivoli dell'anti-berlusconismo, visto che fino ad oggi non è stata in grado di dimostrare qualcosa di più concreto. Se soltanto un decimo degli sforzi impiegati per parlare male di Berlusconi fossero rivolti verso il proprio partito, forse la politica sarebbe più seria e meno contaminata da fenomeni da baraccone.

Pasqualina Piccioni

L'Editoriale**AUGURI a: Il Punto**

Un altro anno è passato e il mensile Il Punto spegne la sua quarta candelina! L'informazione, suo scopo principale, interessa sempre più il lettore, visto che la tiratura è stata aumentata, dal 24 luglio 2004 fino ad oggi, per ben sei volte.

E' stato cestinato, imboscato, sottratto alla lettura della comunità, ma ha saputo superare ogni avversità, riuscendo ad esaudire il desiderio di quanti aspettano il giorno della sua divulgazione, al fine di essere al corrente dei fatti salienti della nostra cittadina.

Si è cercato, grazie a quanti hanno voluto prendere la penna in mano per improvvisarsi "giornalisti", di far conoscere ai cittadini i fatti più importanti della nostra Mosciano, soprattutto quelli che riguardano l'aspetto politico e il modo di amministrare dell'esecutivo di sinistra mosciano.

Sempre più spesso riceviamo richieste di prenotazione dei numeri del nostro mensile presso i punti di distribuzione e sono gli stessi esercenti a chiederci maggiori copie, per poter soddisfare le esigenze di più lettori. Durante questi anni si è cercato di fare informazione che per noi significa esprimere libertà.

L'evoluzione della redazione e di tutto lo staff è andata di pari passo con l'evolversi degli avvenimenti, che circondano la quotidianità della nostra cittadina. Tutto questo ha fatto in modo che il nostro giornale potesse crescere e che potesse rappresentare l'unico modo di uscire dalle mura domestiche per sapere, seppure in maniera limitata, cosa succede nel nostro paese. Molti hanno pensato che la nostra iniziativa non durasse così a lungo, che presto ci saremmo stufati di tutto e Il Punto sarebbe finito nel dimenticatoio insieme ad altri documenti di informazione di cui, nel corso del tempo, si sono perse le tracce. Ma non è stato così!

La volontà e la determinazione di credere in qualcosa di utile per la collettività ci ha fatto pensare che questo giornale potesse crescere continuamente.

L'idea di fare un mensile politico-culturale è nata nel 2004 in occasione della campagna elettorale amministrativa, quando molti mosciano si lamentavano del fatto che non erano informati su quanto accadeva nel Comune. Nel corso di questi anni lo spirito unanime è stato quello di creare un mezzo di comunicazione con la cittadinanza, allargare il dibattito sui problemi della collettività, confrontarsi con altre realtà politiche e associative. In poche parole, fare informazione. Questo giornale rappresenta, infatti, uno strumento, un ponte di comunicazione con quanti vogliono essere a conoscenza delle problematiche che interessano la realtà in cui si vive, perciò tentiamo di raccontare quanto più possibile di quello che ci circonda: dall'editoriale agli avvenimenti regionali e provinciali, dall'agricoltura ai fatti e alle notizie, dal mondo politico a, perché no, un angolo di divertimento come qualche barzelletta. Tutto ciò è iniziato come un tentativo difficoltoso che oggi però ci porta a raccogliere le gratificazioni di quanti si complimentano con tutto il gruppo operativo. C'è molto lavoro ancora da compiere ma soprattutto, bisogna continuare nei nostri intenti affinché Il Punto diventi sempre più un prodotto che, attraverso l'informazione, faccia capire agli altri, che privandosi della conoscenza dei fatti si privano di un pezzo di sé stessi, della propria vita, della propria realtà. Certo l'iniziativa viene dal centro destra ma è pur sempre una informazione, il che è meglio di niente.

Il Punto c'è e continua ad esserci. Auguri!

Pasqualina Piccioni

**IL PUNTO:
compie quattro anni!**

Quattro anni de Il Punto.

Cartaceo e web (www.ilpuntoweb.info). Duemila copie distribuite nel paese. Il coraggio di scrivere e un ringraziamento a Pasqualina Piccioni. Abbiamo denunciato tutto quello che si poteva denunciare. Ad un anno dalle elezioni mosciano il mensile il Punto continua il suo percorso come un bambino che inizia a parlare, camminare e ragionare. Entra nella case dei mosciano con i consigli comunali, con le lettere aperte, con le notizie dalla regione, con gli articoli dei collaboratori, con i fatti e con gli aneddoti. Spero che questa bellissima esperienza continui con l'aiuto di tutti, con la speranza che una voce libera, quell'informazione a tutto campo, svolga quel ruolo che fino ad oggi ha avuto.

Non c'è mai stata la presunzione di scoprire chissà cosa, non c'è mai stata l'arroganza di essere la voce assoluta della verità ma solo la coscienza critica di raccontare quello che succede nel nostro paese con serietà, passione e coraggio: questo è stato Il Punto in questi quattro anni. E' un mensile schierato? Me lo sono chiesto tante volte: secondo me è un giornalino "giustamente schierato". Un mensile che vive della voce popolare e cittadina affinché tutto quello che succede nel palazzo venga fuori. Abbiamo bisogno de Il Punto e a quattro anni di distanza spero che le duemila copie distribuite raddoppino e continuino ad entrare nelle case dei mosciano. Un appello a tutti però va fatto: uniamoci per cambiare il nostro paese. Chiunque voglia può scrivere su Il Punto. Tutti possono collaborare. Mettiamo da parte i personalismi, i pettegolezzi, le critiche fine a se stesse, la paura di scrivere quello che pensiamo.

Indro Montanelli ha detto prima di morire "È pericoloso porre in modo sbagliato questioni sostanzialmente giuste". Noi cerchiamo di farlo ogni mese. E tra un assessore che cambia e vola, e qualcun altro che entra in punta di piedi, penso che abbiamo bisogno ancora di un'informazione libera, seria, coraggiosa e puntuale. Se Il Punto è ancora protagonista nella realtà locale e soprattutto grazie a voi.

Antonio Pirozzi

Dalla Regione...**LA SANITA' ABRUZZESE
- ULTIMO ATTO -**

Che dovesse finire prima o poi il governo Del Turco lo auspicavano in molti, anche alcuni della sua stessa coalizione, ma che dovesse finire con così tanto clamore non lo immaginava nessuno!

Il presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Ottaviano del Turco, infatti, si è dimesso dalla carica con una lettera inviata al presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Marino Roselli; in uno dei passi si legge: «Mi dimetto a partire da oggi 17 giugno per la necessità di chiarire la mia posizione senza trascinare l'istituzione regionale in una vertenza giudiziaria. Se ci sono responsabilità sono di natura personale e non collettive». Un gesto dovuto, data la gravità delle accuse ad egli mosse da Angelini, che indica in circa sei milioni di euro le tangenti versate all'ex Governatore. Quest'ultimo parla del suo arresto come di una cosa «impensabile»: «che finisse così era impensabile anche perché sono io che ho cominciato a mettere mano ai conti disastri della sanità regionale. Purtroppo sono incappato in questo singolare personaggio...». «Lui. A un certo punto si è voluto vendicare allorché abbiamo iniziato a spulciare conti e attività delle sue cliniche private riscontrando numerose magagne, specie sul fronte della degenza legata alle malattie mentali. Per avere un riscontro ai nostri timori facemmo fare uno studio all'Università Cattolica di Milano da cui risultava che, prima del mio insediamento in Regione, c'erano più pazzi allettati nelle case di cura che gente sana in circolazione fuori. Tutti matti, tutti ricoverati in Abruzzo. Quando abbiamo iniziato a tagliare le spese, lui ha iniziato a fare la guerra. E tre anni dopo ecco il risultato: lui fuori, io dentro. Il colmo. Un truffatore reo confesso da 120 milioni di euro ha evitato la galera correndo a collaborare coi giudici. Col risultato che la sua posizione è immediatamente mutata da "corruttore" in "concusso"».

Speriamo che attraverso le indagini la verità venga a galla!

Comunque vada, se fosse vero che Del Turco e gli altri hanno intascato tangenti che fine hanno fatto i soldi?

Secondo il magistrato che conduce l'inchiesta, Nicola Trifuoggi, sarebbero finiti in un paradiso fiscale in America, in conti cifrati. Sarebbe interessante scoprire se i destinatari di tali cifre fossero gli stessi accusati o altre entità e a quali scopi fossero utilizzati...

Ad esempio se i soldi possano essere stati utilizzati eventualmente da soggetti politici per finalità occulte, quali corrompere e/o comperare parlamentari di altri partiti...

Ma eventuali loschi fini sono segreti inaccessibili e non verranno rivelati mai!

Luigi Di Furia

Dalla Provincia...**ENTE PARCO:
Nominato il nuovo commissario**

Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiaco, ha firmato il decreto che nomina l'avvocato Giandonato Morra 49 anni, presidente provinciale teramano di Alleanza Nazionale, commissario straordinario dell'ente parco nazionale del Gran Sasso.

Ha una vasta esperienza nelle tematiche ambientali del territorio abruzzese e sostituisce il precedente presidente Walter Morra.

Avv. Giandonato Morra
Presidente Provinciale
Alleanza Nazionale

affermato: *“Affidando all'avvocato Morra la gestione commissariale di uno dei più importanti parchi italiani abbiamo avviato un percorso di revisione e analisi della gestione di questo importante settore che intendiamo riformare e valorizzare”.*

“L'obiettivo – aggiunge – è quello di giungere a un nuovo assetto del comparto parchi ed aree protette che assicuri efficienza gestionale e promozione di questa immensa risorsa del nostro Paese, che deve diventare volano di crescita per i territori”. Infine osserva il ministro Stefania Prestigiaco, di *“Morra apprezzo, oltre alle capacità professionali, anche il grande feeling con il territorio e le comunità interessate, elementi capaci di innescare progetti per lo sviluppo di tutta l'area del parco”.*

Molti gli apprezzamenti di Enti e associazioni ambientaliste che hanno espresso il loro compiacimento per la nomina di un uomo brillante e capace.

All'avvocato Giandonato Morra rivolgiamo in coro gli auguri di buon lavoro.

Il PdL

*Cosa succede “in Comune”***PRECARIETA' E PRINCIPI COSTITUZIONALI**

Dopo che il Comune di Mosciano S.A. con l'approvazione della delibera n.75 del 29.04.2008 ha inteso stabilizzare il personale precario mediante la trasformazione del rapporto di lavoro da Co.Co.Co. a tempo determinato per la durata di trentasei mesi, in particolare è stata autorizzata l'assunzione a tempo determinato di ventuno unità lavorative previa selezione con una riserva dei posti ai precari al 100%, qualcosa che male funzionava ha rimbombato nelle orecchie di molti cittadini, cosicché si è voluto considerare più a fondo l'intera questione.

In effetti, esaminando attentamente l'atto deliberativo, esso appare irragionevole e contrario ai principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione.

E' infatti evidente che in forza della predetta delibera, che riserva il 100% dei posti ai precari, **viene leso non solo il principio di buon andamento, imparzialità, trasparenza della Pubblica Amministrazione (principi salvaguardati solo garantendo un adeguato accesso da parte dell'esterno mediante prova concorsuale) ma anche l'interesse di eventuali soggetti idonei non vincitori**, i quali hanno interesse a conseguire l'assunzione a tempo indeterminato a seguito di scorrimento della graduatoria di concorso.

La predetta riserva, probabilmente, è stata prevista sulla base del comma 560 della legge 27.12.2006 n.296 (Finanziaria del 2007), in forza del quale per il triennio 2007-2009 gli Enti, che procedono all'assunzione di personale a tempo determinato, devono riservare una quota non inferiore al 60% del totale dei posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di Co.Co.Co per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29.09.2006.

Bisogna, inoltre, rilevare che, in relazione al personale precario assunto senza avere superato un concorso, il legislatore prevede espressamente che in questo caso venga esperita una procedura selettiva che è obbligatoria. In merito al concetto di procedura selettiva l'ANCI, (Associazione Nazionale Comuni Italiani) con circolare del 28.03.2007, ha specificato che non è necessaria la comparazione tra più soggetti, essendo sufficiente solo una selezione volta ad accertare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.

Quindi è facile comprendere che la procedura selettiva in questione è cosa ben diversa dal concorso, che presuppone una comparazione tra più soggetti.

Ne consegue che, attraverso la riserva integrale delle ventuno unità professionali, sin da oggi si conoscono i nominativi di coloro che saranno assunti, stante l'assenza della procedura del concorso.

Così facendo coloro che saranno assunti a tempo determinato beneficeranno delle modifiche introdotte dalla legge 24.12.2007 n.247 (Finanziaria 2008), secondo la quale laddove, per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti, il rapporto di lavoro fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore abbia complessivamente superato i trentasei mesi comprensivi di proroghe e rinnovi, indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro, il rapporto di lavoro si considera a tempo indeterminato.

Pertanto, la scelta dell'Amministrazione Comunale di privilegiare la stabilizzazione del personale precario che di per sé è legittima, nel caso di specie è irragionevole perché avviene attraverso lo strumento della riserva integrale dei posti ai precari, senza passare attraverso la forma del concorso che è più giusta e imparziale.

Appare ovvio ricordare che siffatta riserva è illegittima perché restringe arbitrariamente l'ambito dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura selettiva in favore solo del personale precario, in tal modo si aggira la regola del concorso pubblico prevista dalla Costituzione.

E' ovvio, quindi, da parte dei consiglieri di minoranza, rimarcare che una simile scelta si pone in contrasto con i principi costituzionali del concorso pubblico e del buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Ne sovvienne, pertanto, che quando un Ente non riesce a garantire alla popolazione il rispetto dei diritti di ciascun cittadino, secondo le norme della Costituzione che deve regolare la vita amministrativa del paese, è logico che ci si trova di fronte ad una mala gestione, che se da una parte privilegia qualcuno dall'altra parte va a discapito di tanti altri detentori dei medesimi diritti. Se a ciò si aggiunge che il tutto viene deliberato da una Giunta di sinistra, ne consegue che i difensori dei diritti dei lavoratori hanno perso la diritta via.

I Consiglieri di Forza Italia

Cosa succede “In Comune” **CHI VIENE E CHI VA’**

Udite, udite!!

Con atto di Giunta Comunale n.114 del 28 Giugno 2008, l'esecutivo di sinistra moscianese ha espresso parere favorevole per il conferimento, da parte del Sindaco, della responsabilità dei settori Affari Generali e Amministrativo alla segretaria comunale per il periodo dal 1° luglio 2008 fino alla scadenza, coincidente con la durata del mandato del Primo Cittadino.

Questo perché sono vacanti dal 1° luglio i posti sia di responsabile del Settore Affari Generali sia di responsabile del Settore Amministrativo, a seguito di collocamento a riposo del personale addetto.

Il Sindaco ha inteso conferire temporaneamente, per i poteri a lui assegnati fino al termine del suo mandato, la responsabilità dei settori vacanti alla segretaria comunale che, interpellata, si è dichiarata disponibile. Tutto ciò comporterà all'interessata un compenso aggiuntivo annuo lordo pari ad €9.300,00 da pagarsi a rate mensili.

Pur nel rispetto della necessità di assegnare l'incarico, chissà se fosse stato più opportuno procedere al concorso invece che optare per una concentrazione di cariche?

AUMENTATI I COMPENSI AI CO.CO.CO

E' stato deliberato l'adeguamento dei compensi ai CO.CO.CO visti gli accordi sindacali sottoscritti, in attesa della predisposizione del piano di stabilizzazione.

Così con delibera di Giunta Comunale n.107 del 17 Giugno 2008 gli stipendi mensili del personale interessato passano a: €750,00 per 78 ore lavorative mensili; € 1.269,00 per 132 ore lavorative mensili; €1.500,00 euro per 156 ore lavorative mensili.

Gli aumenti degli stipendi corrispondono alla categoria B1 del CCNL degli Enti Locali e decorrono dal mese di giugno 2008.

Non si comprende da quale capitolo di bilancio sarà attinta la maggiore spesa derivante dall'applicazione dell'atto deliberativo della Giunta Comunale.

Va osservato che la rideterminazione dei compensi ai CO.CO.CO decorrono dal mese di giugno e vengono applicati a seguito degli accordi sindacali del 5-12-2007 e 17-04-2008, date che, guarda caso, sono vicine alle prossime consultazioni elettorali.

Tutto fa comodo pur di conservare i consensi elettorali.

E VOILA’? **UN’ALTRA RICHIESTA,** **UN ALTRO CONTRIBUTO.**

Oramai lo sanno tutti che la Giunta Comunale di Mosciano S.A. è veramente molto, molto generosa e non dice no proprio a nessuno, o perlomeno solo a qualcuno.

Infatti, tante delibere di Giunta Comunale sono finalizzate a concedere contributi a più non posso che variano a seconda delle associazioni, società o altri richiedenti.

Uno di questi giorni bisognerà fare un elenco di quanti contributi vengono elargiti in modo da poter fare qualche conticino e vedere dove vanno a finire molti dei soldi dei contribuenti.

Una delibera che ci ha lasciati perplessi è stata la n.102 del 31 maggio 2008 con la quale sono stati concessi € 500,00 oltre al patrocinio dell'Ente, all'associazione sportiva dilettantistica CORDA DOPPIA con sede a Val Vomano di Penna Sant'Andrea ai fini di una spedizione alpinistica scientifico culturale denominata INTERAMNIA 8000 – Shisha Pangma.

E' che i chilometri di distanza da un paese all'altro della provincia teramana non impedisce la “solidarietà” di iniziative che sinceramente non si sa fino a che punto possano interessare alla collettività moscianese. Ma la bontà e generosità dei nostri amministratori non hanno confini e l'obiettivo di Corda Doppia non va ostacolato.

Pare che la spedizione Shisha Pangma si ponga di salire la montagna in perfetto stile alpino, realizzare un progetto scientifico e culturale portando beneficio a una scuola dell'infanzia di Kathmabdu. Tutto avverrà nei mesi di settembre e ottobre 2008 sulla montagna che con i suoi 8.013 metri di altitudine, è l'ultima delle quattordici 8000 della famosa catena Himalayana.

Il Progetto Culturale è rivolto allo studio antropologico del popolo Tibetano.

Considerate le finalità del progetto, certamente per i nostri amministratori è stato difficile chiudere la porta in faccia all'associazione Corda Doppia di Val Vomano di Penna Sant'Andrea, anche se non si comprende come in tante occasioni riescano a sbarrare porte e finestre a sette mandate di fronte a tante considerevoli e apprezzabili iniziative di associazioni locali che, costituite da cittadini moscianesi contribuiscono a pagare le tasse da loro imposte.

Il detto “Nessun pastore è profeta in Patria” non passa mai di moda ed è sempre attuale.

I Consiglieri di Forza Italia

**Cosa succede “in Comune”
QUANTO CI COSTANO
LE MANIFESTAZIONI COMUNALI?**

Ogni anno le manifestazioni comunali, che oggi si dividono in stagioni, poiché non sono più quelle dell'estate in quanto abbracciano l'intero anno solare, pesano come piombo nel bilancio del Comune.

Dai documenti assunti presso gli uffici di competenza dell'Ente riportiamo le spese sostenute per la manifestazioni del 2007.

ATTIVITA'	SPESA
A.Manzoni	704,04
Agenzia Teatrale Giaccla's	8.400,00
Art. Palchi e luminarie	960,00
Targhe e trofei	808,72
Ass. Musicale Arte Viva	1.020,00
Ass. Modern Music	960,00
Ass. Musica e Idee	3.600,00
Ass. Musica nei chiostri	1.500,00
Ass. Corale Acquaviva	500,00
Ass. Due Torri	700,00
Ass. Mosciano Musica	2.000,00
Ass. Promozione Arte	1.000,00
Birimba	500,00
Trasporto anziani	2.780,00
Soggiorno Caramanico	7.852,00
Soggiorno Salsomaggiore	29,273,81
Catering estate	287,40
Centro Abruzzo Mosciano	2.000,00
Centro Abruzzo Basket Mosciano	1.000,00
C-Jam Music	37.950,00
Compagnia Filodrammatica Atriana	1.110,00
Contributo I Sinfonici	6.000,00
Danias Spettacoli	2.750,00
De Siena Paolo	1.200,00
Ospitalità delegazione polacca	787,81
Musiche varie	1.000,00
Fiori	141,00
Bombole riscaldamento	37,00
Elite Agency	8.010,00
Enel	2.744,12

Fashion Agency	1.800,00
FDP Legno	512,40
Col diretti – Giornata ringraziamento	300,00
Materiale vario estate	36,77
Feste Patronali	8.000,00
Finegil Editoriale	480,00
Affitto Giocondi	1.940,00
Gruppo Artistico Nuovo Spazio	700,00
Gruppo Scout	1.300,00
Luci Natalizie	10.956,00
Ass. Ideasuoni	3.000,00
Tra il Sole e la Luna	4.000,00
Impresa di pulizia	360,00
Istituto Comprensivo	6.000,00
Manifesto teatro dialettale	40,00
Media SOC COOP	2.160,00
Multimedia SAS	2.520,00
New Italia Music	960,00
Pelusi Luca	875,00
Piccole Voci Maria Teresa	500,00
Piloti Andrea	273,31
Pro Loco Montone	6.000,00
Pro Loco Mosciano	9.500,00
Pubblistyle	5.300,00
Pubblicivideo	4.509,00
Radio Delta 1	415,20
Radiofonica	420,00
Rifugio Cuccioli	1.000,00
Rstorante Da Popi	260,00
Ristorante Villa Clesia	360,00
Ruggieri Maira	1.750,00
Sebach	816,00
Sebach srl	720,00
Service Lina	10.320,00
Siae	2.981,00
Ass. Socialcuba	1.500,00
Ass. Strange Fruit	1.000,00
Strozzi Mauro	750,00
Studio 2000	882,00
Taurus e Pisces	1.080,00
Ass. Teatrale Il Traghetto	3.960,00
Teleponte	360,00
VV.FF. - Esame Campo Sportivo	367,62
Tipografia 2000	2.918,00
Vivai Montoni	1.362,00

Tutto ciò alleggerisce il bilancio comunale di € 236,620,20.

Naturalmente, quanto sopra è un elenco di spese che si sono dovute sostenere per realizzate le attività delle stagioni comunali anche se qualche importo è più specificamente riconducibile al settore dei servizi sociali. Tuttavia è stato richiesto un conto consuntivo dettagliato riguardante l'estate moscianese degli anni 2006 e 2007 che pubblicheremo non appena i dati saranno in nostro possesso.

I Consiglieri di Forza Italia

La Notizia**BOCCIATO L'ADDIZIONALE
COMUNALE IRPEF**

L'avevamo detto!

Come sempre nessuno ci ascolta!

Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, svoltosi il 9 giugno 2008 durante la discussione del terzo punto all'ordine del giorno: "D.L.gs 28 settembre 1998 n.360 – Determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2008" il consigliere di Forza Italia Massimo Martini chiese espressamente al Presidente dell'Assise se si era nei termini di scadenza stabiliti dalla legge per deliberare l'atto di proposta in discussione. Naturalmente la risposta fu affermativa e nessuno della maggioranza mise in discussione la veridicità della richiesta del consigliere di minoranza, neppure il segretario comunale presente che, di fatto, rappresenta il primo legale dell'Amministrazione Comunale.

Così la discussione è andata avanti e l'addizionale comunale IRPEF è stata aumentata, grazie ai voti della maggioranza dallo 0,5% allo 0,8%.

Ma cosa è successo dopo l'invio della delibera comunale agli organi di competenza?

Sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze è apparsa la notizia che il Comune di Mosciano S.A. è stato escluso dall'aumento, poiché questo è stato deliberato fuori dai termini consentiti dalla legge. Non c'è che dire! Un esecutivo che non sa neppure operare per aumentare le tasse ai cittadini! Sarà stata distrazione? Troppo Lavoro? Non si sa bene cosa sia successo fatto sta che i 200.000 euro previsti nel bilancio, derivanti dall'applicazione dell'aumento dell'addizionale comunale IRPEF, si sono improvvisamente volatilizzati e le casse comunali si sono alleggerite di tanti bei quattrini. Ora resta da vedere come il Comune, a seguito della sottrazione della somma di entrata conseguente alla maggiorazione nulla, procederà al ripiano con la conseguente riduzione della spesa per il pari importo della somma non ammessa a riscossione oppure da dove recupererà la cifra imputata in bilancio e se il bilancio è legittimo così come redatto.

Infatti, il bilancio approvato nella seduta del 9 Giugno si basa sui maggiori introiti che provengono dall'aumento dell'addizionale IRPEF attinti, come sempre, mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Un tale modo di fare politica rientra in una logica vecchia e superata che non ha niente a che vedere con l'innovazione della modernità dei tempi odierni.

Ora che le preoccupazioni e le perplessità del gruppo di minoranza relative ad aumenti esagerati per l'applicazione delle tasse sono risultate fondate si pone il problema, per un atto di correttezza amministrativa e contabile, al di là dell'eventuale provvedimento demolitorio assunto da altro organo, che il Consiglio Comunale assuma una deliberazione rettificativa che prenda atto della illegittimità compiuta e disponga, di conseguenza, il rimborso a chi, nel frattempo, avesse già provveduto a versare la tassa. Ciò sarebbe un atto dovuto nell'ambito della correttezza dell'azione amministrativa oltre al fatto che il Consiglio Comunale deve essere messo al corrente di quanto accaduto interpellato su come si agirà successivamente non potendosi limitare ad assumere autonomamente un atto di ritiro del deliberato nel quale sono contenute le ragioni della illegittimità compiuta.

Chissà se ora i nostri amministratori saranno così corretti da convocare un Consiglio Comunale nel quale informare l'intera assise di quanto accaduto? Oppure come di consueto le notizie debbono appurarsi tramite la stampa o a seguito di azioni del gruppo di minoranza?

Non ci resta che aspettare qualche giorno prima di avviare un'azione politica tesa alla trasparenza e all'informazione verso la collettività.

I Consiglieri di Forza Italia

**BILANCIO SI
BILANCIO NO?**

Dopo la bocciatura della maggiorazione dell'addizionale comunale IRPEF tutti i cittadini di Mosciano aspettano di conoscere se il bilancio di previsione approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 9 giugno 2008 sia valido oppure da rettificare visto che è stato elaborato calcolando l'entrata maggiore derivante dall'applicazione dell'aumento della tassa comunale.

Per il momento non ci è dato di conoscere quale sia la strategia che i nostri amministratori intendono perseguire ma certo è che il decreto del Ministero dell'Interno 20 marzo 2008 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 marzo n.75 riporta l'ulteriore proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti Locali per l'anno 2008.

Infatti dopo il preambolo di rito in cui si fa riferimento alle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, alla richiesta dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) riguardante un ulteriore differimento del termine di scadenza in relazione alle difficoltà di approvazione del bilancio, all'acquisizione dell'intesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene decretato che:

"ART.1 – Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2008 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito al 31 maggio 2008".

Quindi la domanda sorge spontanea. Siamo nei termini giusti oppure no? Il bilancio è valido oppure no?

Come sempre pazientiamo nell'attendere di saperne qualcosa in più e se i nostri amministratori ci faranno avere notizie a riguardo tenendo fede al principio della trasparenza..

Il Fatto**CALENDARIO FESTEGGIAMENTI MOSCIANESI**

Con delibera di Giunta Comunale n.111 del 21 giugno 2008 è stato approvato il calendario delle manifestazioni estive per l'anno 2008.

Successivamente, con delibera di Giunta Comunale n.113 del 28 giugno 2008 sono state apportate le relative rettifiche ed integrazioni.

Un intrattenimento che l'Ente organizza in collaborazione con le associazioni e i comitati, denominato "manifestazioni turistico-culturali". Questo perché lo Statuto Comunale individua tra le funzioni primarie dell'Ente la promozione del patrimonio culturale, dei costumi, delle tradizioni locali, del turismo e la valorizzazione delle associazioni. Come direbbe Antonio Di Pietro, non si capisce cosa "*ci azzecca*" la festa della pizza e il festival jazz con quanto recitato dal vigente Statuto Comunale. Non ci sembra, infatti, che in tali attività ci sia uno sviluppo del patrimonio culturale, dei costumi, delle tradizioni locali ecc...ecc....

Ogni anno le manifestazioni estive sono oggetto di critica da parte di molti cittadini, vuoi perché esse sono oramai ripetitive e superate, vuoi perché generano tanto rumore da disturbare chi risiede nel centro storico, vuoi perché portano via dalle tasche dei cittadini tanti euro.

Quest'anno, dagli atti di Giunta si nota che il tutto costerà 78.500,00 euro che comunque, al momento dell'approvazione nel bilancio di previsione, non erano inseriti nel capitolo di riferimento. Tale importo è destinato ad aumentare, come ogni anno, cosicché tanti soldi risparmiati saranno dirottati nel capitolo necessario con una appropriata variazione.

Così molte delle attività, che si susseguiranno durante le calde serate estive, saranno realizzate con i contributi elargiti dall'Amministrazione Comunale oltre all'esenzione per il pagamento dell'affitto relativo all'utilizzo delle sedie e delle attrezzature di proprietà dell'Ente.

La Giunta Comunale, inoltre, con atto n.115 del 28 giugno ha approvato lo schema di convenzione con la Pro Loco di Mosciano e con l'Associazione Strange Fruit per la gestione della Festa della Pizza e del Festival Jazz 2008 per la spesa complessiva di €20.000,00. Oltre a ciò, il Comune di Mosciano si è impegnato a mettere a disposizione degli organizzatori il palco e le sedie di sua proprietà; a fornire l'energia elettrica necessaria per i concerti e per l'illuminazione delle vie e delle piazze interessate alla Festa della Pizza e alle manifestazioni concomitanti; a provvedere al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e delle tasse di affissione nell'ambito del territorio comunale; al pagamento del service e del backline; ad assicurare la vigilanza e l'ordine pubblico; a provvedere a proprie spese per la stampa e la distribuzione del materiale pubblicitario; a mettere a disposizione della Pro Loco e della Direzione

artistica le attrezzature di proprietà dell'Ente ed eventuale personale disponibile.

Come diceva il grande Totò?

"E io pago!"

Ma entriamo nel dettaglio dei contributi concessi.

<u>Attività</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Euro</u>
Festa terza età	Centro Abruzzo	1.000
Convegno Pedofilia	Ljons Club	800
Festa Patronale	Selva Piana	1.000
Festa dei nonni	Circolo Anziani	3.000
Festa Patronale	Ripoli	1.000
Pizza e Jazz	Pro Loco e Strange F.	20.000
Maratona folk	Centro Abruzzo	1.000
Teatro Dialettale	Raggio di Sole	750
Teatro Dialettale	L'allegria compagnia	1.500
Teatro Dialettale	Il Rifugio dei cuccioli	750
Festa Patronale	Montone	1.000
Musica nei chiostri	Convento	600
Musica classica	Chiesa	1.000
Festa Patronale	Convento	1.000
Tra il sole e la luna	Montone	5.000
Festa Patronale	S.Giovanni	1.000
Teatro Dialettale	Raggio di sole	300
Musica classica	Villa Ventilii	600
Teatro Dialettale	Il Rifugio dei cuccioli	750
Musica folk	Corale Acquaviva	500
Festa Patronale	S.Maria dell'Arco	1.000
Festa Patronale	Centro	2.000
Festa dell'Uva	Pro Loco	5.000
Festa dell'Uva	Manifesti e pubblicità	8.500
Festa dell'Uva	Catering e materiali	1.000
Festa dell'Uva	Affitto bagni chimici	2.950
Festa dell'Uva	Contributo scout sedie	1.500
Festa dell'Uva	Siae e Service	14.000

Naturalmente l'importo calcolato sarà sicuramente provvisorio poiché, facendo riferimento agli anni passati, è stata sempre registrata una differenza di numeri tra impegno e spesa reale.

Non ce ne vogliano i nostri amministratori ma probabilmente sarebbe necessario non solo programmare più attentamente le cifre necessarie, meglio ancora sarebbe bene pensare a qualcosa di più consono alle nostre radici, alla nostra storia, alla nostra cultura.

Oltre al fatto che è inutile aggiungere che con qualche attività si favorisce sempre un unico settore a svantaggio di altri. E' superfluo infine ricordare che tutto ciò non combacia con il pensiero della sinistra di voler essere uguale per tutti.

I Consiglieri di Forza Italia

Lo Sapevate che...

RIEVOCAZIONI STORICHE

Il Medioevo storico torna protagonista delle calde notti dell'estate aprutina.

A Montorio al Vomano, infatti, nei giorni di fine giugno in piazza Orsini, è stata rievocata la famosa "Battaglia di Montorio", grazie all'impegno del presidente della Pro Loco e dei suoi collaboratori, che hanno organizzato l'evento in collaborazione con l'Associazione "Montorio Nostra", con il patrocinio del Comune di Montorio, del Consorzio BIM Vomano Tordino di Teramo e della Provincia. La rievocazione storica ripercorre quelle che furono le vicende storiche del comune di Montorio al Vomano oltre 500 anni fa.

Nel leggere la notizia relativa alla suddetta manifestazione, riportata sui quotidiani locali e sui tanti opuscoli divulgati riguardanti gli eventi estivi della provincia teramana, la memoria torna inevitabilmente al passato, vale a dire alla stupenda attività realizzata negli anni 1980-1990 nel Comune di Moscano S.A.: **IL PALIO DELLE TORRI!**

Un torneo d'ispirazione medioevale, caratterizzato da una ricca e suggestiva sfilata in costume e da gare di vario tipo tra otto contrade protagoniste che ha saputo coniugare in un unanime intento l'intera popolazione moscianese.

Torna così alle mente il ricordo delle tante serate passate insieme tra risate e spensieratezza, quando ci si riuniva nelle diverse zone della cittadina per cucire i costumi d'epoca, per ricercare le notizie storiche sulle nostre tradizioni culturali e folcloristiche, per organizzare le modalità della sfilata della contrada, per allenarsi per le gare da sostenere al fine di sfidare i quartieri partecipanti.

Quello che colpisce maggiormente, oltre al fatto che l'attuale amministrazione di sinistra moscianese abbia volutamente imboscato una manifestazione che ha riempito il centro storico di turisti e i quotidiani locali di notizie sulla nostra cittadina, è il constatare come in altri comuni si svolgano iniziative di carattere medioevale con il patrocinio della Provincia, che registra nel suo esecutivo esponenti di rilievo della sinistra moscianese. E' assurdo vedere lasciare "morire" una iniziativa come **IL PALIO DELLE TORRI** di Mosciano solo perché frutto di programmazioni e idee di uomini di centro destra che non sono più tra noi, mentre si patrocinano iniziative simili in altri comuni e, nel contempo, si ripropongano continuamente manifestazioni estive moscianesi che costano tanti bei soldini e che oramai non interessano più a nessuno. Tutti rimpiangono **IL PALIO** che costerebbe all'Ente molto molto meno del Festival Jazz e infervorerebbe maggiormente la partecipazione e l'entusiasmo di tanti concittadini, a prescindere dalla loro ideologia politica.

Quanti sacrifici, quanti soldi, quanti sogni sono riposti nelle contrade che hanno partecipato al Palio delle Torri Moscianese e che sperano soltanto che il passato torni ad essere rievocato.

Certo, per far finire tante maldicenze, chi ha tanto investito in tale manifestazione si è costituito in associazione ed ha cercato di riportare in vita il desiderio di tutti ma, purtroppo, ha dovuto rinunciare perché il Comune ha ostacolato il progetto e ha dribblato la concessione dei contributi finanziari necessari.

Così, oggi, assistiamo sbigottiti e impotenti ai fatti che vengono riportati sulla stampa e cioè come i rappresentanti politici di sinistra presenti nei vertici provinciali patrocinano altre iniziative e dimenticano quelle della loro realtà, dove però tornano per chiedere voti, al fine di esaudire le loro ambizioni politiche.

La Cultura**PIZZA e JAZZ**

Un'altra estate, un'altra tiritera, un'altra pizza, un altro jazz. Così continua ad andare avanti la cultura estiva moscianese tra critiche, attacchi, accuse e opinioni e il tutto viene scritto e riportato sul blog Lettera 32, dove è possibile leggere i diversi modi di vedere le cose da parte di concittadini moscianesi.

Si spazia largamente dall'ironia alle offese, per affermare il proprio pensiero con un pizzico di sale e pepe aggiunto da quanti si "divertono" a condire una ministra riscaldata, che loro stessi ripropongono nel confermare la fiducia agli attuali amministratori ad ogni tornata elettorale.

E allora!!! Siamo seri una volta per tutte!!!

Siamo stanchi e anche stufo di sentire ripetere continuamente che la pizza è una tradizione partenopea che non ci appartiene, che non fa parte della nostra cultura e della nostra storia, che il festival jazz non è musica per tutti ma per pochi, che non piace alla cittadinanza se non a poche persone, che durante gli spettacoli di artisti affermati molti dormono sulle sedie messe a disposizione dall'Ente Comunale, che gli organizzatori e i funzionari comunali non sono competenti e si sovrappongono a loro stessi, per predominare nella gestione delle attività estive.

Probabilmente molto di tutto ciò è anche vero, ma non è concepibile che il tutto si ripeta inevitabilmente ad ogni stagione calda con il consenso di chi esprime il proprio voto a favore di una sinistra scaduta e oramai superata, che tutti "calpestando" in ogni maniera ma che tutti continuano a sostenere a iosa.

Quindi, senza offesa per alcuno e nel rispetto dei propri comportamenti, sarebbe auspicabile fare in modo che qualcosa possa cambiare e migliorare, a dispetto di tante associazioni e factotum funzionari comunali che la fanno da padrona.

L'importante è dare un segno tangibile a quanto si afferma costantemente, senza ironie, sarcasmi e derisioni varie che alla fine stancano e non portano da nessuna parte.

Non pensate che sia superato l'imbastire di tante solite storie ad ogni occasione che si presenta? Non pensate che sia meglio dimostrare che parlare continuamente?

Se l'esecutivo di sinistra moscianese viene continuamente criticato ma nel contempo riconfermato nel governare la nostra cittadina, che motivo ha di guardarsi allo specchio per domandarsi se ciò che produce nel gestire la cosa pubblica sia effettivamente valido per la comunità?

Non c'è alcun bisogno di farsi domande perché alla fine essa è sempre la più bella del reame! Quindi sarebbe meglio e appropriato cominciare a riflettere attentamente, per dimostrare con i fatti che è tempo di cambiare direzione.

Coordinamento di Forza Italia

Frammenti**3° FESTA DELL'ARIA**

Torna la terza edizione della Festa dell'Aria organizzata dal dott. Mariano Cardelli nei terreni di proprietà della sua casata, ubicati in via Costa del Monte. Una festa che, al suo terzo appuntamento, continua a registrare la presenza di molta gente appassionata di mezzi per volare che ogni anno aumenta per poter vedere i tanti veicoli ultra leggeri e i loro piloti che si dilettano in varie dimostrazioni.

La Festa dell'Aria è un'occasione importante per promuovere una maggiore consapevolezza e attenzione verso il volo che rappresenta per gli appassionati un'emozione indescrivibile.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 15.30 con la celebrazione della S.Messa da parte di Padre Fernando dell'Ospedale Civile di Giulianova che ha anche impartito la benedizione del campo. Molte le associazioni presenti come la Croce Rossa che ha partecipato con molti mezzi di soccorso simulando un salvataggio in acqua. Infatti una loro unità è caduta nelle acque del laghetto esistente in quell'area, mentre un elicottero del 118 ha salvato il malcapitato.

Quest'anno come prima esperienza è stato simulato anche un piccolo incendio ed è stato possibile osservare i paracadutisti provenienti dalla scuola di Fano che si sono lanciati nel vuoto del cielo moscianese da un'altezza di 4.000 metri.

La manifestazione si è conclusa con un rinfresco e con la visita dei veicoli intervenuti tra i quali l'elicottero della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e del 118.

Molta soddisfazione tra i partecipanti per una festa che incuriosisce molte persone che accorrono sempre più numerosi per prendere parte ad una iniziativa che raccoglie sempre più consensi. Arrivederci al prossimo appuntamento!

Dario Zippilli

L'Attualità**UN GIORNO
DA RICORDARE**

Da qualche tempo per la comunità parrocchiale moscianese, la prima domenica di luglio rappresenta una data significativa da ricordare e da annoverare nel calendario delle attività religiose.

Così anche quest'anno, nel primo giorno festivo di questo mese estivo, cinquantaquattro ragazzi hanno celebrato il sacramento della cresima officiato dal vescovo della diocesi di Teramo ed Atri monsignore Michele Seccia in comunione con il nostro parroco Don Ennio Di Giovanni.

I ragazzi che si sono accostati alla Santa Cresima, al fine di iniziare una vita cristiana più coerente e impegnata, si sono ritrovati tutti insieme la mattina del 6 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa del Rosario, accompagnati dai loro padrini e madrine, per partecipare al rito dell'accoglienza e della presentazione verso la comunità parrocchiale e per invocare lo Spirito Santo in modo da essere testimoni dell'amore di Gesù nel mondo.

I cresimandi, durante la cerimonia, hanno portato sette candele accese di diverso colore che rappresentano i doni dello Spirito Santo: la sapienza di colore giallo, l'intelletto di colore azzurro, il consiglio di colore verde, la forza di colore indaco, la scienza di colore arancio, la pietà di colore violetto, il timor di Dio di colore rosso.

Successivamente, in solenne processione, tutti insieme, accompagnati dal corpo dei religiosi, dai catechisti e dai padrini e madrine è stata raggiunta la Chiesa parrocchiale, per partecipare al rito della S.Messa e per la celebrazione del sacramento.

Dopo la significativa omelia del vescovo, che ha ricordato l'importanza di essere cristiani e portatori di pace, ogni cresimando, insieme al padrino o alla madrina, che gli teneva la mano destra sulla spalla destra, si è avvicinato al celebrante che con un segno di croce sulla fronte ha detto: *"Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono"*.

Emozionante è stata tutta la cerimonia che, nonostante il caldo della giornata, è stata vissuta con partecipazione ed ha saputo rinnovare in tutti i presenti il vero senso della cristianità.

Un grazie di cuore al parroco e a tutti i catechisti per l'impegno profuso, al fine di trasmettere ai nostri figli i veri valori della vita cristiana.

Pasqualina Piccioni

Le Tradizioni**LE NOTTI
DI SAN LORENZO E DI FERRAGOSTO**

Notte di Ferragosto, calda la spiaggia e caldo il mare

Cantava così Gianni Morandi, e canteranno in tanti in queste notti di San Lorenzo e Ferragosto alla luce dei falò, sulle spiagge d'Italia.

Ci risiamo, siamo giunti al periodo più intenso dell'estate. Con la notte di San Lorenzo ed il Ferragosto, si è nel cuore delle vacanze estive, con l'estate che raggiunge l'apice di ogni desiderio vacanziero. Arrivano infatti le notti da vivere in spiaggia, i raduni attorno ai falò, con i bagni tra le acque quiete notturne ed il calore ritrovato intorno ad un fuoco. Se poi c'è una radio o una chitarra a fare musica allora saremo tutti insieme a cantare, e così via...

E' questo il sapore dell'estate, vissuto in spiaggia tra gli amici, dove nascono gli amori, dove si consumano spensieratezza e divertimento che ci riportano indietro fino agli anni sessanta, settanta e ottanta. Sono immagini di tante estati trascorse, ricordi che trasmettono emozioni, che rinnovano entusiasmo, e che ogni anno è sempre un piacere ritrovare e rivivere.

Come tradizione vuole avremo quindi quella solita notte di San Lorenzo per esprimere i desideri sotto al cielo stellato e un Ferragosto da vivere fino all'alba. Così fra le stelle cadenti di San Lorenzo ed i bagliori dei fuochi d'artificio che illuminano il cielo della notte di ferragosto, fra musiche e balli folcloristici, passano le notti più tradizionali di tutta l'estate.

Ogni anno infatti gli occhi di tutti noi si rivolgono al cielo per cogliere una stella cadente o un fuoco d'artificio impressionante.

La notte di San Lorenzo da sempre ricorda il martirio di questo santo e le stelle cadenti nella tradizione ricordano le lacrime versate durante il suo supplizio. Così esse vagano eternamente nel cielo e scendono sulla terra solo il giorno in cui il Santo morì, creando un'atmosfera magica e piena di speranza. In questa notte si crede che tutti i desideri si possono avverare se ci si sofferma a ricordare il dolore di San Lorenzo.

Mille falò e mille canzoni stonate invece nella tradizione ricordano la notte di ferragosto, il giorno di vacanza per eccellenza in cui si celebra l'Assunzione della Vergine Maria.

Si mescolano così in queste notti dell'estate tradizioni, credenze, religione e folclore che, seppure per breve tempo ci fanno sognare e divertire.

Buon Ferragosto a tutti!

Loris Battestini

La Rubrica**SYDNEY 2008****TUNGUSKA: 100 anni di giallo cosmico.**

Il Gruppo Astrofili Teramo parteciperà all'evento telematico "Coelum Stream" organizzato dalla rivista scientifica "Coelum" per celebrare i 100 anni dall'evento Tunguska: un'importante ricorrenza legata al cielo e che da sempre fa discutere astronomi e scienziati.

Giusto cento anni fa, la mattina del 30 giugno 1908 intorno alle ore 7:17 locali, un asteroide o una cometa esplose in volo, a circa 8 km di quota, su un luogo solitario della vasta regione siberiana: Tunguska. Fu davvero *Deep Impact* sulla Terra: una luce accecante come quella di mille soli, improvvisa, fortissima squarciò il cielo sulle foreste della regione euroasiatica intorno al fiume Tunguska, nella Siberia centrale. Pochi istanti dopo si udì una terribile esplosione e l'antica taiga prese fuoco, bruciando istantaneamente per 2mila km quadrati. Un enorme fungo bianco salì fino a 80 km di quota visibile a centinaia di chilometri di distanza dal *ground zero*. L'evento, molto simile a un'esplosione termonucleare (di potenza energetica equivalente compresa tra i 10 e i 15 megatoni, 1000-1.500 volte più potente della bomba su Hiroshima), fu registrato dai sismografi britannici: l'onda d'urto fece due volte il giro della Terra prima di estinguersi.

Non si sa se l'esplosione abbia provocato vittime tra i Tungus, un gruppo di nomadi Evenki che popola la regione: certamente in pochi istanti morirono moltissimi animali e 60 milioni di alberi furono abbattuti come fucilli. Il corpo cosmico misurava circa 50 metri di diametro, una sciocchezza paragonato ai grandi asteroidi e comete che viaggiano nel Sistema Solare, avvicinandosi a volte all'orbita del nostro pianeta Terra. Si calcola che eventi di questo tipo possano accadere circa una volta ogni cento anni.

Gli effetti di quella catastrofe dovevano rimanere a lungo un mistero: solo molti anni più tardi, quella terra svelò i segni eclatanti e tremendi della colossale deflagrazione. Decine di milioni di alberi abbattuti, su un'area di oltre duemila chilometri quadrati. Senza però mostrare la cicatrice più ovvia che era lecito aspettarsi, un cratere da impatto.

Ad un secolo esatto, i fatti di Tunguska non hanno smesso di far discutere gli studiosi. Oggi simbolo della minaccia che viene dallo spazio da parte degli asteroidi, l'evento siberiano è stato avaro di dettagli, in primis il segno di una collisione. L'Italia ha avuto un ruolo importante, grazie ad una serie di spedizioni organizzate dall'Università di Bologna e che pare abbiano identificato il luogo ove sarebbe caduto almeno un frammento dell'oggetto incriminato.

Coelum Stream, una collaborazione tra il progetto Virtual Telescope e Coelum Astronomia, propone un appuntamento ispirato a questo affascinante e scientificamente attuale argomento e sul sito www.coelum.com, sarà possibile seguire i risultati di una videoconferenza sull'evento Tunguska per fare il punto sullo stato della ricerca in tema di asteroidi, comete e pericolo d'impatto cosmico sulla Terra.

Dott. Nicola Facciolini
Ufficio Stampa – Forza Italia - Teramo

La Giornata Mondiale della Gioventù 2008 ha avuto luogo dal 15 al 20 luglio a Sydney in Australia.. È stata la prima volta che l'Incontro mondiale della Gioventù, il più grande evento ecclesiale dedicato ai giovani, è stato organizzato in Oceania.

Dopo aver percorso in totale più di 16.000 km in quasi 20 ore di volo, il Papa ha ricevuto un'accoglienza festante dai tanti fedeli e curiosi, che hanno affollato le zone limitrofe dell'aeroporto rigidamente sorvegliato dai militari.

La stampa di tutto il mondo ha dato risalto a questa manifestazione in cui Papa Benedetto XVI ha incontrato i giovani provenienti da ogni parte del globo nell'ippodromo di Randwick, riportando giorno per giorno ogni avvenimento, ogni singola notizia.

I giovani di tutto il mondo, convenuti a Sydney, hanno vissuto momenti di intensa partecipazione spirituale in una esperienza straordinaria di incontro e di preghiera.

Una delegazione di ragazzi in servizio civile, provenienti dalle Caritas diocesane di tutta Italia, è stata presente alla Gmg di Sidney. Oltre che accompagnare i 10.000 giovani italiani che hanno partecipato a questo appuntamento, il loro compito è stato quello di promuovere l'esperienza del servizio civile tramite uno stand e del materiale informativo.

La Giornata Mondiale della Gioventù si è conclusa con la celebrazione di una Messa presieduta da Benedetto XVI domenica mattina 20 luglio, alle ore 10 locali (le 2 di notte in Italia), alla quale, secondo gli organizzatori, sono intervenute oltre 500.000 persone.

Dai nostri cittadini**25 ANNI SACERDOTALI**

Il nostro concittadino, Don Pietro Paolo DI DOMENICO, conosciuto da tutti come Don Paolo, ha raggiunto un traguardo importante della sua vita religiosa: **venticinque anni di sacerdozio**. Un avvenimento eccezionale che non può passare inosservato, considerato l'affetto che ognuno di noi ripone in lui. Un sacerdote che ha saputo coniugare il suo apostolato religioso con uno straordinario impegno sociale a favore della comunità. Parroco amato da tutti ha svolto un servizio ineccepibile nella contrada Selva Piana, che poi ha lasciato per diventare, dopo qualche trasferimento, cappellano militare della Scuola Sottufficiale della Marina Militare, nell'isola della Maddalena in Sardegna con il grado di Tenente di Vascello.

Una data memorabile quella delle nozze d'argento sacerdotali di Don Paolo, ancorata al 29 giugno del 1983 ma tuttora viva ed espressiva di un dono ricevuto e donato con larghezza di mente e di cuore.

La prima messa fu officiata il 3 luglio del 1983 e da allora ogni anno Don Paolo festeggia la ricorrenza della sua consacrazione al Vaticano di Roma con la celebrazione della parola di Dio, in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo.

Anche quest'anno Don Paolo ha voluto celebrare il suo anniversario allo stesso modo: una festa in compagnia della famiglia ecclesiastica tra i colleghi con i quali condivide quotidianamente la sua missione di vocazione sacerdotale. Solo pochi giorni dopo ha consumato una cena intima nella sua comunità, attorniato dai genitori e dai famigliari più prossimi. Naturalmente la comunità dei fedeli dove vive, in Sardegna, ha voluto onorare il suo Don con una festa densa di affetto, durante la quale Don Paolo è apparso felice e visibilmente emozionato. La stima di cui ovunque gode gli è stata testimoniata da quanti lo apprezzano e lo amano e non sono mancati gli auguri e le felicitazioni da parte di fonti più che autorevoli.

Al carissimo Don Paolo da tutta la comunità moscianese gli auguri più sinceri, fraterni ed affettuosi, nella piena convinzione che questi suoi venticinque anni di sacerdozio segnino l'ascesa piena, continua e strepitosa verso progetti sempre nuovi, attese esaltanti, senza alcun risparmio di energie al fianco di tanti giovani militari. Sono trascorsi solo i primi venticinque anni che preludono e offrono una disponibilità più matura per intraprendere vie nuove, al servizio del Signore. Va' dove ti porta il cuore, va' dove Dio ti chiama...

Lo staff del mensile IL PUNTO

**I CONSIGLI PROVINCIALI
DI TERAMO****dal 1970 ad oggi**

Pubblichiamo lo studio sugli organigrammi dei Consigli Provinciali di Teramo dal 1970 fino ai giorni nostri condotto dal concittadino Di Giandomenico Alfredo con la collaborazione del dott. Antonio Del Vescovo.

CONSULTAZIONE**ELETTORALE****DEL 15 GIUGNO 1975****Consiglio:**

Armillei Giuseppe, Consorti Ernesto, De Dominicis Pietro, Del Papa Atanasio, Di Giuseppe Dino, Di Giuseppe Nicola, Di Mizio Elio, Lettieri Angelo, Lupini Giuseppe, Macera Pio, Natali Nicola Biagio, Nisii Lino, Parisciani Napoleone, Pelillo Roberto, Potenza Giuseppe, Prospero Biagio, Puca Luigi, Ridolfi Ugo, Ronda Alfredo, Salini Rocco, Scipioni Vinicio, Serroni Gabriele, Sorgi Tullio, Di Blasio Vincenzo.

Giunta:**-Presidente:**

Serroni Gabriele

-Assessore Anziano:

Scipioni Vinicio

-Assessori effettivi:

Di Giuseppe Dino

Di Mizio Elio

Parisciani Napoleone

-Assessori supplenti:

Di Blasio Vincenzo

Macera Pio

Continua...

L'Agricoltura**COMMISSIONE
CODEX ALIMENTARIUS**

Si è svolta a Ginevra, dal 30 giugno al 4 luglio, la 31° Sessione della Commissione del Codex Alimentarius, l'organismo internazionale che fissa le norme internazionali sugli alimenti, per proteggere la salute dei consumatori e garantire pratiche eque nel commercio dei prodotti alimentari.

La Commissione del Codex Alimentarius si occupa di tutti gli aspetti della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità degli alimenti, dal produttore al consumatore, stabilendo norme sui limiti di sicurezza per additivi alimentari, contaminanti, pesticidi o residui di medicinali veterinari

Tra le questioni all'ordine del giorno: i livelli massimi di contaminazione da microtossine nei cereali e in altri alimenti, l'impiego di sostanze aromatizzanti, la dichiarazione sull'etichetta della quantità degli ingredienti presenti nei prodotti alimentari, gli alimenti senza glutine, la preparazione ed il trattamento dei surgelati, prodotti come i molluschi bivalvi crudi e vivi, la manioca amara, i pomodori e le acque minerali naturali.

Uno dei 30 standard che verranno adottati quest'anno è il "Codice delle pratiche igieniche per il latte in polvere dei neonati e dei bambini piccoli".

Il Codex infatti riesaminerà le norme per gli alimenti dei neonati in vigore dal 1981, che si basavano su conoscenze scientifiche risalenti agli anni '70. La nuova normativa sugli alimenti per lattanti e su quelli per fini medici speciali si baseranno sulle ultime acquisizioni scientifiche in materia di composizione del latte materno.

"È importante sostenere l'allattamento materno e promuovere i suoi effetti benefici per i neonati e per i bambini piccoli," ha detto il Dr. Jorgen Schlundt, direttore del dipartimento dell'OMS per la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, per le zoonosi e per le malattie di origine alimentare. "Tuttavia, in alcuni casi l'allattamento materno non è possibile, nè appropriato. In questi casi, una delle opzioni alimentari è l'uso di alimenti in polvere".

"Il latte in polvere non è un prodotto sterile e può essere contaminato da batteri che comportano un rischio per la vita" ha affermato il Dr. Schlundt. "È estremamente importante dunque che questi alimenti siano sicuri sotto il profilo igienico-sanitario e che vengano adeguatamente etichettati. La norma proposta aiuterà a salvare la vita di molti neonati."

Il Nostro Portale**FOCOLARINI IN MOVIMENTO**

E'arrivata al nostro web una e-mail con cui alcuni amici del movimento dei focolarini di Teramo ci comunicano che è stata eletta la nuova presidente del movimento laico nato nella Chiesa Cattolica, che ha come fine la realizzazione dell'unità tra le persone, come richiesto da Gesù secondo il racconto del Vangelo di Giovanni.

Esso nasce come conseguenza della vocazione sentita da Chiara Lubich a 23 anni, nel 1943 durante i bombardamenti di Trento nella seconda guerra mondiale. Dopo la morte della sua fondatrice, avvenuta il 14 marzo scorso, il movimento ha dovuto indire le elezioni per eleggere il suo successore.

E' Maria Voce, una tra le più strette collaboratrici di Chiara Lubich, la nuova presidente del Movimento dei Focolari.

E' stata eletta il 7 luglio a Castelgandolfo dall'Assemblea generale pressoché all'unanimità.

Maria Voce è nata ad Ajello Calabro il 16 luglio 1937. Ha conosciuto il Movimento nel 1959 e da 44 anni vive nella comunità del Focolare.

Avendo compiuto studi di teologia e di diritto canonico, in questi ultimi anni è stata impegnata nel recente aggiornamento degli Statuti generali del movimento.

Ha anche un'esperienza diretta nei campi ecumenico e interreligioso. Avendo vissuto in Turchia per dieci anni, dal 1978 al 1988, ha avuto stretti rapporti con il Patriarcato ortodosso di Costantinopoli, anche con l'attuale Patriarca Bartolomeo I, con leader di altre Chiese Cristiane e con il mondo musulmano.

Secondo quanto riportato dai Focolarini, *"le prime votazioni dell'Assemblea generale – composta da 496 delegati con diritto di voto dei 5 continenti - avevano mostrato la necessità di una pausa di riflessione e di un approfondimento della comunione. Questa mattina, alla prima sessione di voto, la nuova presidente è stata eletta praticamente all'unanimità"*.

Il co-presidente è Don Giancarlo Faletti.

E' stato eletto alla prima votazione con più dei due terzi dei voti, come prevedono gli Statuti.

Il Movimento vive ora una nuova tappa della sua storia, perché si attua la transizione da Chiara alle prime dei focolari, che hanno iniziato il Movimento e che sinora sono stati alla dirigenza del Movimento.

L'Editore

Barzellette, Curiosità, Filastrocche, Leggende

Due matti scappano dal manicomio e rubano una moto.

Si dirigono verso il centro della città quando, improvvisamente, sfiorano una vecchietta.

Quest'ultima grida: "Ma siete matti?"

Uno fa all'altro: "Scappiamo ci ha riconosciuto!"

Due contadini parlano dei loro cavalli.

Uno dice all'altro: "Il mio cavallo è così intelligente che quando dico "op-op", salta l'ostacolo".

L'altro risponde: "Il mio invece è così intelligente che quando grido "ip-ip" risponde "urrà"!"

La maestra chiede a Pierino: "Perché è famoso Garibaldi?"

"Per la sua memoria!" Risponde Pierino.

"Cosa ti dimostra che abbia una memoria così formidabile?" Chiede nuovamente la maestra.

"Perché in ogni città che ho visto c'è un monumento alla sua memoria!"

Due amici stanno passeggiando, quando vedono passare una Ferrari nuova di zecca.

Udo di loro esclama: "Che sogno quella macchina".

"Sapessi quanto mi è costata!" dice l'altro.

"Perché? E' tua?"

"No. E' del mio dentista"

CURIOSITA'

QUANTE PERSONE

ENTRANO IN UNA SMART?

La Smart è stata caricata di persone a più non posso. Ne sono entrate la bellezza di 13, stipate all'inverosimile.

Un bel numero che potrebbe entrare nel libro dei Guinness dei primati. Purtroppo però questa prova, organizzata in Inghilterra per celebrare i dieci anni della citycar tedesca, non è stata registrata. I talentuosi protagonisti dell'iniziativa sono stati nominati "smart car-tortionists", e sono un gruppo di ginnasti contorsionisti di professione fra cui Luvsandorj, conosciuta perché ha partecipato alle semifinali del Britain's Got Talent TV.

FILASTROCCA

Chi è più forte
del vigile urbano?

Ferma i tram
con una mano;
con un dito

calmo e sereno,
tiene indietro
un autotreno.

Cento motori
scalpitanti

li mette a cuccia
alzando i guanti.

Sempre in croce
in mezzo al baccano.

Chi è più paziente
del vigile urbano?

LEGGENDA

IL GIOCO DELLA PALLA

Nell'antichità i bambini greci e romani giocavano con biglie di terracotta e palle di cuoio, imbottite con lana o piccoli semi. In alcuni episodi dell'Odissea si narrano storie di fanciulle, che vengono sorprese da stranieri o sconosciuti mentre giocano in riva al mare con la palla; il più famoso è quello di Ulisse, naufrago nell'isola dei Feaci che sorprende la principessa Nausica mentre gioca con le sue ancelle. Nella Grecia antica, quando il tempo destinato allo studio era terminato, bambini e ragazzi organizzavano appassionanti partite di un gioco simile all' *hockey* e al calcio. A Roma le palle avevano diversi nomi, in rapporto alla loro dimensione; *orpesta*, ad esempio, era il giocattolo preferito dai bambini più piccoli, mentre ragazzi e adulti, giocavano con palle di dimensioni maggiori. Negli affreschi dipinti sulle pareti dei castelli edificati nel Medioevo e dei palazzi rinascimentali si possono ammirare di frequente scene di vita quotidiana come la caccia, il ballo e il gioco della palla.

Lorenzo Martini

Gli Amici degli Animali**CANI E GATTI NELLO ZODIACO DEL 2008**

VERGINE = E' un bel pasticcione cui dare comprensione. Riservato, ubbidiente e ordinato, in eterno conflitto tra i suoi istinti aggressivi di cacciatore e le regole elementari della vita comune a cui non sa adattarsi.

Non dimenticate il numero

La sua esistenza è un susseguirsi di circostanze quasi tragicomiche dalle quali regolarmente esce malconco, e ciò può indurlo a rifugiarsi nel proprio egoismo e a diventare falso, ladro e furbacchione. Ma sa creare un'atmosfera allegra e distesa, improvvisandosi simpatico pagliaccio. Piace molto la verdura ma che sia fresca.

VERGINE = Vanesio e capriccioso, abbaia ma non morde. Sa essere più curioso di un gatto, riservato, non si vede e non si sente. Da cucciolo non sembra proprio un cane timido, è vivace e manifesta il minimo disagio con atteggiamenti d'insofferenza e nervosismo. Da grande si calma e scoprirete poco per volta quanto sia curioso e attento a tutto quello che lo circonda. E' sorprendente come riesce a cogliere i vostri ritmi e le personali abitudini, è importante per lui mantenere "rituali" che gli diano sicurezza, la stessa ora per la pappa, le passeggiate e per il sonno. Con gli estranei a volte è sospettoso e non ama le persone chiassose e dai modi rudi. Un po' vanitoso, soffre se trascurato, con i bambini è molto paziente. Per farlo felice: è preferibile alle parole dei gesti affettuosi che rinforzino la reciproca intesa.

Il Consiglio

L'educazione è il pane dell'anima
(Giuseppe Mazzini)

Lo Scioglilingua

**Ovunque al dunque
chi unge munge
o comunque mangia**

**Mensile di informazione politico-culturale
IL POPOLO DELLA LIBERTA'
MOSCIANO SANT'ANGELO**

Il Direttore:

Jacopo Storni

La Redazione:

Antonio Pirozzi e Giovanni Potenza

L'Editore:

Pasqualina Piccioni

Responsabile Multimediale:

Andrea Grilli

Responsabili della Distribuzione:

Faraone Gaetano, Meloni Fernando, Zippilli Nicoletta, Martini Massimo, Martini Lorenzo.

I Collaboratori:

Battestini Loris, Di Furia Luigi, Faraone Gabriele, Martini Massimo, Martini Lorenzo, Meloni Alessandra, Consiglieri Comunali di Forza Italia e Coordinamento Comunale Forza Italia Mosciano.

Questo numero si è avvalso della gradita collaborazione del dott. Nicola Facciolini dell'Ufficio Stampa di Forza Italia di Teramo e del sig. Zippilli Dario.

La Sede Legale:

Via della Stazione n.49 - Mosciano Sant'Angelo

Il Sito:

www.ilpuntoweb.info

La Registrazione:

Registro della Stampa del Tribunale di Teramo del 28.10.2004 n.521.

La Stampa:

Tipografia Multiprogres di Mosciano S.A.